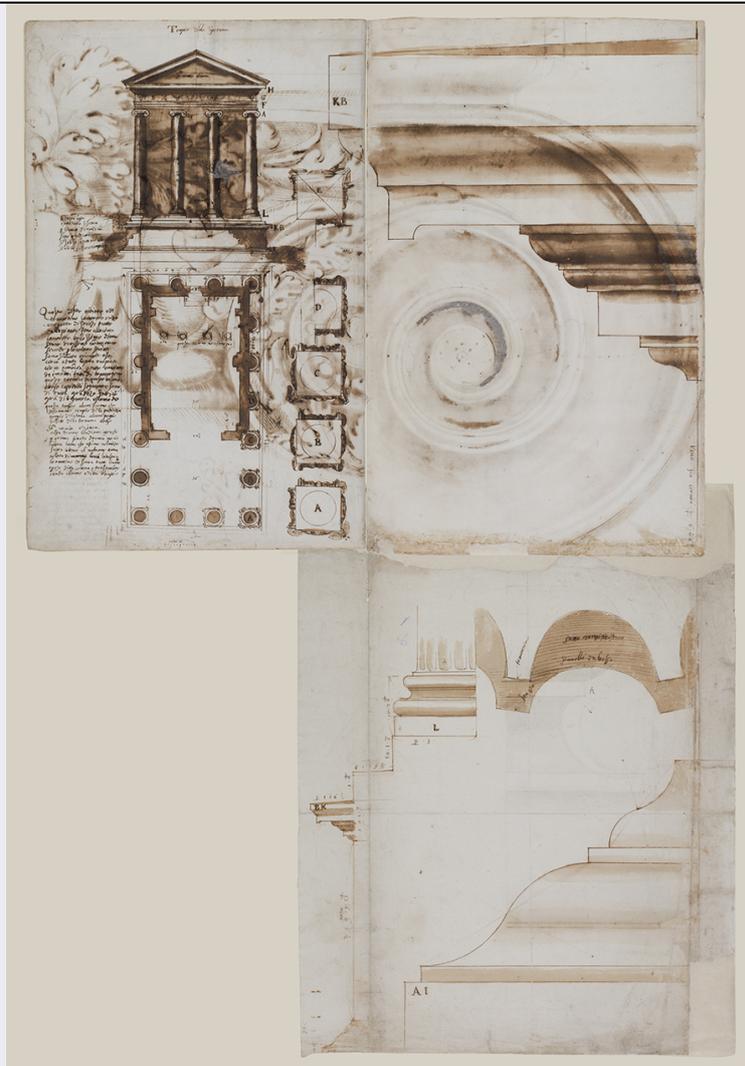


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00268500
ESC - Ente schedatore	S52
ECP - Ente competente	S52

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno architettonico

QNT - QUANTITA'

QNTS - Quantità non rilevata QNR

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione tempio rettangolare del Foro Boario

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Fontana di Trevi
LDCU - Indirizzo	via della Stamperia 6
LDCM - Denominazione raccolta	Istituto Nazionale per la Grafica
LDCS - Specifiche	Gabinetto Disegni e Stampe, Fondo Nazionale, volume 2502 (Codice Alberti C), pp. 117-118

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	FN8127
INVD - Data	2015

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	FN8126v; FN8127; FN8160
INVD - Data	1973

STI - STIMA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD - Denominazione	Eredi Alberti
----------------------	---------------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1579
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1585
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
------------------------------	------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Alberti Alberto
AUTA - Dati anagrafici	1525-1526/ 1598
AUTH - Sigla per citazione	00006339

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta bianca/ incisione/ penna/ inchiostro bruno/ acquerellatura/ sanguigna
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	1050
MISL - Larghezza	690
MISV - Varie	FN8126v: alt. 532 - largh. 336
MISV - Varie	FN8127: alt. 533 - largh. 336
MISV - Varie	FN8160: alt. 517 - largh. 432
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Descrizione della posizione dei diversi fogli costituenti la tavola, secondo la numerazione dell'inventario del 1973: FN8126v è la pagina sinistra; FN8127 è la pagina destra, numerata in alto a dx, a matita: 76. FN8160 è la sua prolunga inferiore; più estesa in larghezza, andava ripiegata sui lati per la chiusura del volume. Sulla pagina sinistra sono il prospetto e la pianta del tempio e la sezione dei capitelli delle colonne e semicolonne all'appoggio sull'architrave, con lettere di riferimento alla pianta. Titolo, iscrizioni e misure. Nella pagina destra è il dettaglio della cornice del podio a grandezza naturale, con misure. Sulla prolunga sono disegnati il profilo del podio, dell'imoscapo e della base di una colonna con lettere di richiamo ai dettagli; il dettaglio a grandezza naturale del basamento del podio; la sezione delle scannellature della colonna. Il disegno, tracciato su linee incise, è acquerellato per i risalti e le ombre.
DESI - Codifica Iconclass	48 C 14 2 : 48 C 16 : 61 E (ROMA) : 61 F (TEMPIO DEL FORO BOARIO))
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture: Roma/ tempio rettangolare del Foro Boario. Elementi architettonici: podio.
	Il tempio di Portuno è identificato come tempio della Fortuna da Alberti, che ricorda inoltre le definizioni precedenti di Tempio della Pudicizia, del Sole, della Luna. L'edificio è descritto accuratamente: di travertino non rifinito e rivestito di uno stucco di alta qualità, ospitava a quel tempo la chiesa di Santa Maria Egiziaca. Nella pianta compare l'altare, con una colonna d'alabastro, e la base delle colonne dell'iconostasi, già perdute a quel tempo. Dei gradini di accesso al tempio, interrati, si traccia uno schizzo ipotetico. La disposizione delle

NSC - Notizie storico-critiche

volute sui capitelli d'angolo e liberi è indicata nella loro sezione. La prolunga in basso risulta mutilata da uno strappo nella parte superiore. Tutta la parte destra del disegno riguarda dettagli del podio e delle colonne con il loro rivestimento in stucco. Alla base della pagina destra, accanto alla legatura, nella tavola della Forni si osserva il numero di inventario, che oggi risulta scomparso a causa di una lacuna. Prospetto, pianta e dettagli del tempio compaiono anche nel codice A, ff. 26v-27. Il disegno fa parte del volume 2502 del Gabinetto Disegni e Stampe, il cosiddetto codice C. Il volume appartiene a un gruppo di quattro (2501 A e B, 2502, 2504) con disegni architettonici attribuiti ad Alberto Alberti, per lo più dettagli o parti di monumenti antichi di Roma. Presentati ai soci dell'Accademia dei Lincei da R. Lanciani nel 1882, quando ancora appartenevano alla famiglia in Borgo San Sepolcro, furono ceduti al Gabinetto Nazionale nel 1913 da Luigi Prosperi, che li aveva acquistati da Ernestina Guidotti, figlia di un Alberti ed erede della famiglia. Riferiti da Lanciani a Cherubino e a Giovanni Alberti, nel 1982 un breve contributo di M. L. Forni propose l'attribuzione dei volumi ad Alberto, padre dei due artisti, sulla base del confronto con la grafia dei Diari degli Alberti conservati agli Uffizi. La studiosa curò l'edizione completa dei volumi (1991). Sulla base delle date che compaiono in vari fogli, il codice C risulta compreso tra il 1579 e il 1585. I volumi presentano un repertorio di forme e modelli, sulla base di rilievi dal vero esattamente misurati, muniti di piante, profili, modini, completati da indicazioni testuali. I codici nacquero probabilmente come volumi di fogli bianchi legati, in seguito estesi da prolunghe secondo le necessità del disegno, che spesso mostra continuità tra due fogli cuciti. A seguito di un restauro i codici furono sciolti e le prolunghe spesso staccate. Numerazione a matita moderna. Trascrizione delle iscrizioni in Forni, p. 151.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Prosperi Luigi
ACQD - Data acquisizione	1913
ACQL - Luogo acquisizione	Roma

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Spazio Visivo
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	P117_118

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Forni G. M.

BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00001530
BIBN - V., pp., nn.	pp. 150-151
BIBI - V., tavv., figg.	Tavv. CCLXXX-CCLXXXI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Burns T.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00004075
BIBN - V., pp., nn.	pp. 101-102
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barelli L.
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00004074
BIBN - V., pp., nn.	pp. 6-12
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Herrmann Fiore K.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00001928
BIBN - V., pp., nn.	pp. 7-16
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Ciofetta S.
FUR - Funzionario responsabile	Giffi E.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Parte dei disegni del codice C è stata nuovamente inventariata nel 2015 allo scopo di attribuire a ciascun disegno eseguito su un supporto cartaceo costituito dall'assemblamento di più fogli un unico identificativo inventariale. Nell'inventario del 1973 il volume è registrato infatti con numeri di inventario relativi a singoli fogli pertinenti a ciascun disegno, e presenta inoltre alcuni fogli non inventariati. Nel repertorio di G. M. Forni (1991) a ciascuna tavola /disegno corrispondono infatti, per questo motivo, più numeri di inventario. Il volume è attualmente (2015) slegato e i disegni smembrati; per facilitarne la lettura si descrive quindi, nel campo DESO, la composizione di ciascun disegno, individuandone le parti

componenti rispetto alla precedente numerazione per fogli, in modo da fornire così anche una corrispondenza con quanto riportato dalla bibliografia specifica.